



MERCEDES SL 65 AMG

Black Series

... PIÙ POTENTE DI SEMPRE CHE ANCHE DA FERMA RIESCE A TRASMETTERE GRANDE EMOZIONE E FASCINO

Si chiama AMG, è la divisione sportiva di Mercedes Benz, e il suo 2008 farà storia: + 19% di vendite a livello mondiale, con ben 24.200 vetture consegnate. Oggi come oggi, chiunque farebbe faville per sfoggiare un risultato simile, ma è solo l'inizio, e la scalata alle altissime sfere promette anche fascino, oltre che grossi numeri. La collaborazione tra Mercedes e McLaren, quella che ha partorito la supercar SLR, è appena finita, e mentre la scuderia di Woking sta lavorando con impegno e mezzi limitati ad

una supercar chiamata P11 a motore posteriore, Mercedes procede felicemente da sola nella realizzazione di supercars. Il risultato è la SL 65 AMG black series ovvero la vettura AMG più potente di sempre che anche da ferma riesce a trasmettere grande emozione e fascino. Ampie feritoie di ventilazione nel paraurti frontale e nel cofano motore evidenziano l'enorme potenza del 12 cilindri AMG bi-turbo da 5.980 cc capace di farvi sfrecciare da 0 a 100 chilometri l'ora in 3,9 secondi con una velocità massima di 320 km/h autolimitata elettronicamente. In linea con le straordinarie prestazioni della vettura, anche trasmissione e telaio di SL 65 AMG black series soddisfano le più elevate esigenze di sportività. Il cambio automatico a 5 marce trasmette potenza alle ruote posteriori, consentendo di scegliere

tra quattro programmi di marcia. Per il telaio gli ingegneri AMG si sono affidati ad una nuova costruzione. L'assetto è mutuato, ovviamente, dal mondo delle corse, e permette regolazioni variabili della compressione ed estensione degli ammortizzatori. A garantire il massimo piacere di guida ed una eccellente dinamica di marcia provvede anche l'ESP a tre stadi con funzione Sport; se volete provare il brivido della pista accomodatevi pure. Il merito di questa elevata dinamica di marcia è dovuto al rapporto peso potenza, pari ad appena 2,79 chili per cavallo. Questo risultato è stato ottenuto grazie al peso a vuoto della vettura relativamente basso, cioè 1870 chili. Gli interni sono funzionali e curati nei minimi dettagli assemblati con materiali di altissima qualità: nappa, alcantara e carbonio la fanno da padroni.





HONDA INSIGHT

L'evoluzione della tecnica ibrida

L'automobile più interessante sia dal punto di vista tecnologico che per quanto riguarda la ricerca scientifica nel settore della mobilità. Parlare della nuova Honda Insight, significa infatti raccontare di una nuova fase nell'evoluzione della tecnologia ibrida, grazie all'impiego di una versione del sistema Integrated Motor Assist ancor più efficiente.

Perno di questa vettura è la possibilità di recuperare l'energia prodotta in fase di frenata o in generale di decelerazione e sfruttarla successivamente nelle ripartenze. Questo sistema si traduce principalmente in termini di costi di gestione, grazie ad un livello di consumo molto contenuto di circa 25 km per litro.

Il tutto con più di un semplice sguardo rivolto alla tutela ambientale, come conferma il dato relativo

alle emissioni inquinanti che dovrebbe assestarsi sui 101g di CO2 per km.

Per consentire ai propri clienti di godere completamente di tutti i vantaggi della tecnologia ibrida firmata Honda, Insight è stata poi equipaggiata da un'inedita tecnologia interattiva con il fine di contenere al massimo il livello dei consumi basata direttamente sullo stile di guida del conducente e chiamata Ecological Drive Assist System.

Buone le caratteristiche messe in campo anche per quanto concerne un altro tema caro ai potenziali acquirenti, quello strettamente legato ai sistemi di sicurezza:

Si parte da una scocca ad alta tecnologia, in grado di innalzare notevolmente il livello di protezione dei passeggeri e che, allo stesso tempo svolge un ruolo fondamentale nella riduzione dei danni causati ad altri

LE DIMENSIONI GENEROSE DELLA VETTURA CONSENTONO AGLI OCCUPANTI UN BUON LIVELLO DI ABITABILITÀ

veicoli, ma anche ai pedoni, in caso di impatto.

Canonica la dotazione per quanto riguarda gli airbag, in tutto sei: per il conducente, passeggero e laterali a tendina.

Meno accattivante il design forse, che propone un tema stilistico molto vicino alla sua più nota concorrente ibrida, Toyota Prius.

Ma nonostante tutto Honda Insight si offre con un profilo filante, e le dimensioni generose della vettura consentono agli occupanti un buon livello di abitabilità.

Anche lo stile della parte posteriore non ci ha fatto entusiasmare, ma quantomeno consente una buona accessibilità all'ampio vano bagagli.

Infine uno sguardo sotto il cofano per scoprire che Honda Insight è mossa non solo dai 14 cv messi a disposizione dal piccolo motore elettrico, ma anche da un tradizionale propulsore da 1.300 cc i-VTEC SOHC assemblato in lega d'al-

uminio. Il tutto in combinazione con un cambio a variazione continua CVT.

Ma Honda non intende fermare qui la propria esperienza nell'ibrido ed ha già previsto in futuro il lancio della più piccola Jazz dotata della medesima tecnologia.

